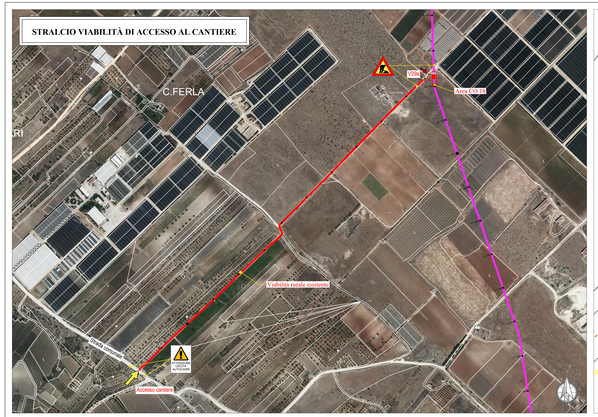
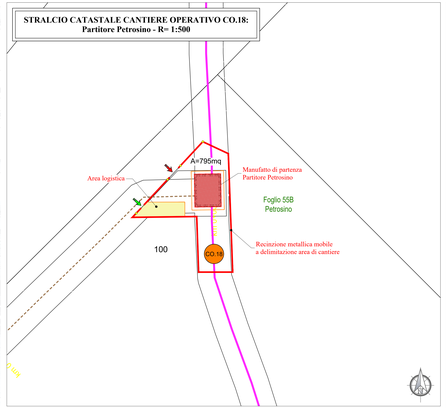
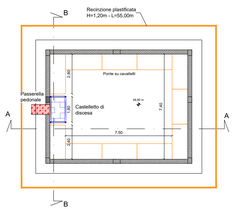
STRALCIO VIABILITÀ DI ACCESSO AL CANTIERE



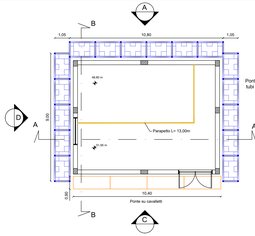
STRALCIO CATASTALE CANTIERE OPERATIVO CO.18: Partitore Petrosino - R= 1:500



PIANTA DISTRIBUZIONE PONTI SU CAVALLETTI R=1:100



PIANTA DISTRIBUZIONE PONTEGGI ESTERNI - PARAPETTI INTERNI R=1:100



MISURE DI PREVENZIONE E SPECIFICHE DI SICUREZZA

Misure di prevenzione macchine ed attrezzature

Autocarro:
- Assicurarsi del mezzo in coordinamento con gli altri mezzi meccanici
- Nulla sosta inserire il freno di stazionamento
- Verificare la funzionalità del dispositivo acustico in retromarcia e del lampeggiante
- Spostarsi in cantiere con velocità non superiore a 20 Km/h

Escavatori:
- non abbandonare i comandi durante il lavoro
- mantenere agevolmente la cabina di comando
- verificare che non ci siano persone nel raggio d'azione degli escavatori
- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare eventuali anomalie funzionamenti

Scavi – Movimenti terra

Come già segnalato, qualsiasi operazione di cantiere non potrà essere realizzata prima della messa in sicurezza dell'area (delimitazioni e segnalazioni) e quindi il completamento dei sezionamenti impianti. L'area d'intervento delle opere deve essere delimitata e segnalata. L'accesso a tale area deve essere consentito ai soli addetti ai lavori. Durante le fasi di lavoro, le aree di cantiere, dovranno essere predisposte sempre segnalazioni dei fronti di scavo. Durante le operazioni di movimentazione del terreno, le maestranze dovranno sempre essere al corrente della presenza delle altre opere di lavoro. Particolare attenzione dovrà essere posta alle lavorazioni da realizzare in prossimità della viabilità esistente. Il personale dovrà avere cura di precedere a terra le operazioni di movimentazione dei mezzi d'opera interferenti con la viabilità esistente e di cantiere. Le recinzioni e i segnalamenti dovranno essere costantemente riposizionate dopo il passaggio dei mezzi. Tutti i lavoratori devono essere edotti che non è permesso lo scorrimento su aree esterne alle aree dei lavori.

Misure di prevenzione

SCAVO

- La macchina per il movimento terra deve essere usata esclusivamente alla movimentazione del materiale.
- Non accumulare materiale di scavo in prossimità del ciglio dello scavo.
- Non depositare materiale o rampe utilizzabili dagli operatori per raggiungere il fondo dello scavo.
- Le scale a mano di tipo regolamentare devono essere disposti in modo da non consentire slittamenti o rovesciamenti e devono sporgere almeno 1 m dal piano d'accesso.

Obblighi

Rischi

Prescrizioni

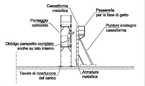
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
Realizzazione opere in c.a. in elevazione

POSA 1° CASSAFORMA

1) Assemblare a terra la cassaforma secondo le esigenze, rispettando tutte le indicazioni del costruttore.
2) Predisporre, sempre a terra, le passerelle di servizio, da completare una volta verticalizzata e posizionata la cassaforma. Posizionarle in modo tale che la cassaforma stesso faccia da parapetto sulla parte anteriore. In alternativa predisporre parapetto completo anche nella parte frontale.
3) Assicurare che la superficie di appoggio dei pontelli offra adeguata resistenza durante la solleciitazione trasmessa dalle attrezzature stesse.
4) Predisporre i pontelli in prossimità dell'area di posizionamento della cassaforma.
5) Posizionare la cassaforma nel punto prescelto.
6) Agganciare i pontelli alla cassaforma.
7) Fissare i pontelli a terra. I pontelli di stabilizzazione devono avere superfici di appoggio sufficientemente grandi ed fine di consentire una buona ripartizione dei carichi.
8) Stabilizzare le cassaforme mediante pontelli che possano essere sollecitati sia a trazione che a compressione. Posizionare i pontelli di stabilizzazione secondo quanto previsto dal progetto.
9) Attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle specifiche di impiego fornite dal costruttore.
10) Una volta stabilizzata la cassaforma e d'avere verificato la stabilità salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, e agganciare la cassaforma dalle fasi di sollevamento.

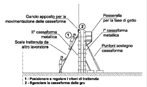
MONTAGGIO FERRO D'ARMATURA

1) Una volta posizionata la cassaforma e terminata la Fase 1 poi iniziare il posizionamento del ferro d'armatura.
2) Per le operazioni in quota predisporre ponteggio completo, tra battello e ponti su cavalletti.
3) Divieto assoluto di operare su scale portatili e in appoggio sulle gabbie d'armatura.



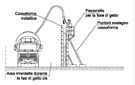
POSA II° CASSAFORMA

1) Assemblare a terra la cassaforma secondo le esigenze, rispettando tutte le indicazioni del costruttore.
2) Una volta terminata la Fase 2 posizionare la cassaforma nella posizione prevista.
3) Assicurare la cassaforma alla prima modulante le attrezzature fornite dal costruttore (vti di fissaggio) secondo le specifiche del costruttore.
4) Per le operazioni in quota utilizzare scale portatili trattenute al piede da altro operatore.
5) Una volta stabilizzata la cassaforma e d'avere verificato la stabilità salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, e agganciare la cassaforma dalle fasi di sollevamento



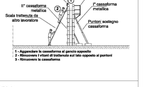
GETTO CLS

1) Una volta terminata la Fase 2 completare la passerella di servizio realizzando piano di calpestio composto da tavole di spess 5/20 cm. o 6x30 cm. La tavola che formerà il piano di calpestio dovrà essere assicurata al fine di offrire una superficie sempre priva di sovrapposizioni.
2) Predisporre parapetto completo su tutti i lati ed vuoto, se necessario anche nel lato cassaforma e predisporre ponteggio (Vedi dettaglio sotto)
3) Per le operazioni in quota utilizzare scale portatili utilizzare imbracature di sicurezza o operare mediante scala portatili (Divieto assoluto di arrampicarsi sulle cassaforme).
4) Prima dell'ingresso dell'autopompa in cantiere verificare i percorsi che dovrà seguire per raggiungere l'area operativa.
5) Assistere l'autopompa durante le fasi di manovra, mediante personale di terra.
6) Non sostare sotto il braccio della pompa durante le operazioni.
7) Una volta posizionata la pompa iniziare le operazioni di getto e vibrazione rimanendo sulla passerella di servizio. Assolutamente vietato arrampicarsi sulle casseforme e camminare sul bordo superiore delle stesse.
8) Non sostare sotto il braccio della pompa e in prossimità delle casseforme.



RIMOZIONE II° CASSAFORMA

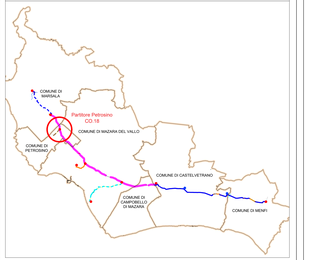
1) Salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, ed agganciare la cassaforma alle fasi di sollevamento.
2) Rimuovere i vitoni di trattenuta.
3) Rimuovere solo gli elementi di fissaggio della cassaforma da disarmare, prestando massima attenzione ai fissaggi delle casseforme vicine, se necessario integrarne gli ancoraggi.
4) Una volta portatisi a lati della cassaforma da rimuovere sollevarla, aiutando il suo distacco mediante leverine, e posizionarla orizzontalmente in area precedentemente predisposta o direttamente sulla nuova posizione per il getto successivo.
5) Divieto assoluto di muovere la cassaforma in posizione verticale (appoggiandola a strutture già eseguite, ecc.).
6) Il disarmo non deve avvenire utilizzando il mezzo di sollevamento, ma si devono utilizzare appositi cunei o leverine.
7) Durante la fase di movimentazione evitare le oscillazioni e gli urti contro le opere eseguite.



RIMOZIONE I° CASSAFORMA

1) Salire in quota mediante scala portatile, trattenuta al piede da altro operatore, ed agganciare la cassaforma alle fasi di sollevamento.
2) Rimuovere i vitoni di trattenuta.
3) Rimuovere solo gli elementi di fissaggio della cassaforma da disarmare, prestando massima attenzione ai fissaggi delle casseforme vicine, se necessario integrarne gli ancoraggi.
4) Una volta portatisi a lati della cassaforma da rimuovere sollevarla, aiutando il suo distacco mediante leverine, e posizionarla orizzontalmente in area precedentemente predisposta o direttamente sulla nuova posizione per il getto successivo.
5) Divieto assoluto di muovere la cassaforma in posizione verticale (appoggiandola a strutture già eseguite, ecc.).
6) Il disarmo non deve avvenire utilizzando il mezzo di sollevamento, ma si devono utilizzare appositi cunei o leverine.
7) Durante la fase di movimentazione evitare le oscillazioni e gli urti contro le opere eseguite.

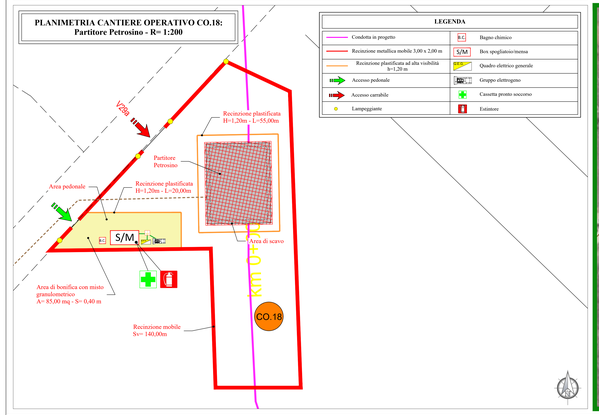
KEY PLAN



CONDIZIONI MASE-COMMISSIONE TECNICA PNRR - PNIEC

MASE parere n.141 del 20/04/2023 - Valutazione Impatto Ambientale.
In Rispetto alla **CONDIZIONE AMBIENTALE N.6**
Non saranno utilizzati diserbanti nella conduzione dei cantieri e in fase di esercizio

PLANIMETRIA CANTIERE OPERATIVO CO.18: Partitore Petrosino - R= 1:200

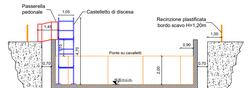


LEGENDA

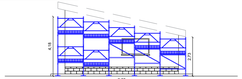
Condotta in progetto	Bagno chimico
Recinzione metallica mobile 3,00 x 2,00 m	Box spogliatoio/mensa
Recinzione plastificata ad alta visibilità h=1,20 m	Quadro elettrico generale
Accesso pedonale	Gruppo elettrogeno
Accesso carrabile	Cassetta pronto soccorso
Lampeggiante	Estintore

RIPRISTINO DELLA MORFOLOGIA E DELLA VEGETAZIONE ALLO STATO ANTE OPERAM

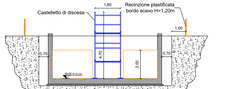
OPERE STRUTTURALI: FORMAZIONE SETTI PARETE IN ELEVAZIONE SEZIONE A-A - R=1:100



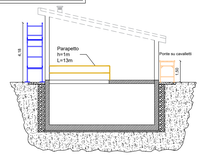
PROSPETTO LATERALE R=1:100



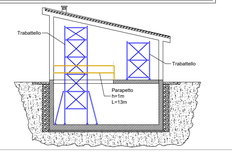
OPERE STRUTTURALI: FORMAZIONE SETTI PARETE IN ELEVAZIONE SEZIONE B-B - R=1:100



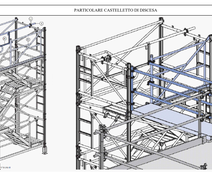
SEZIONE B-B: OPERE ESTERNE R=1:100



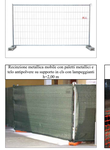
SEZIONE B-B: OPERE PROVVISIONALI INTERNE - R=1:100



PARTICOLARE CASTELLETTO DI DISCESA



Recinzione metallica mobile con pedini metallici su supporto in cls - h=2,00 m



Recinzione metallica mobile con pedini metallici h=1,20 m

Recinzione plastificata ad alta visibilità h=1,20 m

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Mims Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili

SICILIACQUE S.p.A.
Via Vincenzo Orsini, 13 - 90139 Palermo C.F./P.IVA 05215680829
e-mail siciliacque@siciliacque.it PEC siciliacque@pec@siciliacque.com

REGIONE SICILIANA

Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud - occidentale

Adduzione da Montescuro ovest per Mazara, Petrosino, Marsala

Mazara Marsala Petrosino

PROGETTO ESECUTIVO

CUP. C21B21012820001
PNRR-M2C4-I4.1-A2-53

IMPRESE ESECUTRICI:

(Mandataria) INGALLINA Via San Giuseppe Jacotenzi n°32 90138 Palermo P.IVA 05771730822 ingallinaS@legalmail.it

(Mandante) Moontenza s.r.l. Via Ugo La Malfa, 153 90146 Palermo (PA) P.IVA 05802511009 amministrazione@pec.legalmail.it

(Mandante) CEBAT Via Aldo Moro, 65 92100 Agrigento (AG) P.IVA 02071220846 info@cebat.it

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE:
Ing. Maurizio Carlino
(Ordine degli Ingegneri della Prov. di Agrigento n°A2420)

RESPONSABILE DI PROGETTAZIONE:
Alessandro Cascioni
C.E.P. S.r.l.s.
Via Nicola Fiorini, 29/28
91025 MARSALA (TP)
P.IVA 02622270810

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

CORRIMENTO: Ing. Maurizio Carlino, Ing. Giuseppe Cascioni, Ing. Dominico D'Alessandro (ex art. 24 D.P.R. 207/2010)

STRUTTURE: Ing. Maurizio Carlino, Ing. Giuseppe Cascioni, Ing. Maurizio Carlino

IDRAULICA: Ing. Maurizio Carlino, Ing. Luigi Di Natali, Ing. Giuseppe Cascioni, Ing. Elisa Carlino

GEOLOGIA: Dott. Geologo Giuseppe Cascioni, Dott. Geol. Francesco Bongiorno, Dott. Geol. Gioacopo Bongiorno

GEOTECNICA: Ing. Dominico D'Alessandro (ex art. 24 D.P.R. 207/2010), Geom. Mariangela Pecoraro

SICUREZZA: Ing. Maurizio Carlino, Ing. Giuseppe Cascioni, Ing. Daniele Vitti

AMBIENTE: Ing. Maurizio Carlino, Ing. Valeria Carlino, Ing. Claudia Carlino

COMPUTI: Ing. Maurizio Carlino, Ing. Alessandro Mesiano, Geom. Andrea Vaccaro

Ing. Sc. Giuseppe Ingallinella n°: 1270 - Ag Agrigento
Ing. Sc. Dario Ingallinella n°: 1271 - Ag Agrigento
ingallinagroup@legalmail.it

Ing. Maurizio Carlino n°: 2420 - Ag Agrigento
Ing. Giuseppe Cascioni n°: 2421 - Ag Agrigento
Ing. Elisa Carlino n°: 2422 - Ag Agrigento
Ing. Dario Ingallinella n°: 2423 - Ag Agrigento
Ing. Luigi Di Natali n°: 2424 - Ag Agrigento
Ing. Giuseppe Cascioni n°: 2425 - Ag Agrigento
Ing. Elisa Carlino n°: 2426 - Ag Agrigento
Ing. Maurizio Carlino n°: 2427 - Ag Agrigento
Ing. Alessandro Mesiano n°: 2428 - Ag Agrigento
Ing. Valeria Carlino n°: 2429 - Ag Agrigento
Ing. Claudia Carlino n°: 2430 - Ag Agrigento
Ing. Daniele Vitti n°: 2431 - Ag Agrigento
Ing. Giuseppe Cascioni n°: 2432 - Ag Agrigento
Ing. Dominico D'Alessandro n°: 2433 - Ag Agrigento
Geom. Mariangela Pecoraro n°: 2434 - Ag Agrigento
Geom. Andrea Vaccaro n°: 2435 - Ag Agrigento

IL R.U.P.
Ing. Vincenzo Mancuso
Dirigente Ingegneri
della Prov. di Palermo
n°:3895

MOONTENZA S.r.l.
Il responsabile del procedimento
Ing. Vincenzo Mancuso

Elaborato

Partitore Petrosino:
Planimetria area cantiere - Opere provvisionali e apprestamenti di sicurezza

Classe: 6
CATEGORIZZAZIONE E SICUREZZA

N. Tavola
6.6.4

Revisioni	N°	DESCRIZIONE	DATA	Formato
	1° emissione		Gennaio 2024	A1
	2° emissione			varie
	3° emissione			